

RETIAMBIENTE S.P.A

Sede in VIA ARCHIMEDE BELLATALLA 1 - 56121 PISA (PI) Capitale sociale Euro 18.475.435,00 I.V.

Verbale di assemblea ordinaria del 31 GENNAIO 2017

L'anno 2017, il giorno 31 del mese di gennaio alle ore 10.30, presso la Sala Regia del Comune di Pisa, si è tenuta in seconda convocazione, stante la seduta deserta del giorno 30 gennaio 2017, l'assemblea ordinaria della società RETIAMBIENTE S.P.A per discutere e deliberare sul seguente **ordine del giorno**:

1. Nomina del revisione legale, delibere inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

Marco Frey, Amministratore Unico
Juri Scardigli, Presidente del Collegio sindacale
Eleonora Bartolomei, Membro effettivo del Collegio sindacale
Daniela Venturini, Membro effettivo del Collegio sindacale

A sensi dello Statuto assume la presidenza il Prof. Marco Frey, Amministratore Unico e, verificata la regolarità della convocazione, consta la presenza dei rappresentanti dei Comuni (Sindaci o loro delegati) come da registro di cui all'Allegato A per n. 10 presenti e per un totale di azioni rappresentate pari al 35,20% del capitale.

Il presidente chiama a fungere da segretario Maria Francesca Zuddio.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Prof. Frey fa constatare che, essendo presenti l'Amministratore Unico e il Collegio Sindacale ed essendo andata deserta l'Assemblea in prima convocazione indetta per il 30 gennaio 2017 alle ore 8,45 presso la Sala Regia del Comune di Pisa, la seduta odierna sia valida, poiché - secondo quanto previsto dallo Statuto - in seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

L'Amministratore Unico introduce il primo punto all'ordine del giorno, riassumendo che - come anticipato durante la precedente assemblea, tenutasi il 15 dicembre 2016 - ai fini degli adempimenti previsti dal cd. Decreto Madia e a causa nella necessità di presentare per la società RetiAmbiente il bilancio consolidato, si rende indispensabile nominare un soggetto diverso dal collegio sindacale che eserciti il ruolo di revisore legale. Dopo aver aggiunto che le società partecipate sono state informate al riguardo, il Prof. Frey ricorda che è stato chiesto al Collegio Sindacale di esaminare le proposte pervenute ed esprimere un parere, avendo tra l'altro riaperto i termini per due volte al fine di consentire la massima partecipazione e la più ampia confrontabilità delle offerte. Ciò detto, egli passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Juri Scardigli, per presentare la proposta di nomina.

Juri Scardigli relaziona sul fatto che il Collegio Sindacale si è riunito il 29 dicembre per esaminare le proposte pervenute, dopo che durante l'assemblea del 15 dicembre era stato fissato il termine ultimo per la ricezione delle proposte al 22 dicembre. Chiarisce che la società è obbligata alla redazione del bilancio consolidato avendo superato con i conferimenti i limiti previsti dal codice civile e che, a prescindere dal Decreto cd. Madia, nel caso di una S.p.A. a partecipazione pubblica la funzione di revisore dei conti non può essere affidata al collegio sindacale. Continua dicendo che il 29 dicembre il Collegio ha preso visione delle cinque proposte pervenute per la revisione del bilancio di RetiAmbiente e del bilancio consolidato per gli anni 2016, 2017 e 2018. Le proposte sono state esaminate dal punto di vista tecnico e ne è stata verificata la corrispondenza al tipo di incarico da affidare. Spiega che il Collegio ha in prima analisi escluso le offerte riguardanti solo il consolidato e non il bilancio di esercizio e che successivamente sono state prese in considerazione le due proposte che avevano ad oggetto entrambe le attività.

Premettendo che il parere del Collegio Sindacale non è vincolante, il Presidente Scardigli espone le ragioni che hanno spinto a formulare la proposta allegata alla convocazione e che ha visto prevalere la società di revisione UHY Bompani s.r.l. con sede legale in Milano e referente locale. Si tratta di ragioni legate all'economicità della proposta, che a parità di caratteristiche tecniche prevede un compenso significativamente più basso rispetto a quanto preventivato dalla società esclusa. La società UHY Bompani s.r.l, infatti, ha previsto per ogni esercizio 220 ore di lavoro e un corrispettivo annuo di 7.500 euro, laddove il professionista che aveva formulato l'altra offerta richiedeva 80.000 euro annui per 210/280 ore di lavoro.

Conclusa la relazione del Presidente Scardigli, il Prof. Frey fa notare che l'importo richiesto dalla seconda società oltre ad essere alto rispetto alla disponibilità effettiva di RetiAmbiente sarebbe qualificabile come "sopra soglia".

L'amministratore unico pone, infine, in approvazione da parte dell'assemblea il conferimento dell'incarico di revisore legale per i bilanci relativi agli esercizi del triennio 2016-18 alla società di revisione UHY Bompani s.r.l., specificando che ovviamente cambiamenti sostanziali nelle condizioni di RetiAmbiente, quali ad esempio l'ingresso del socio privato, comporterebbero la riconsiderazione della delibera.

Votanti: 10 Comuni, rappresentanti il 28,315% delle azioni

Favorevoli: 9 Comuni rappresentanti il 28,312% delle azioni

Astenuti: 1, Comune di Bagni di Lucca, rappresentante lo 0,003% delle azioni

Contrari: nessuno

Il delegato del Comune di Bagni di Lucca spiega di aver ricevuto mandato per l'astensione dal Sindaco, che non aveva ritenuto sufficientemente chiare le motivazioni espresse nella proposta del Collegio Sindacale ricevuta con la convocazione. Precisa che tali motivazioni sono state testé chiarite dalla relazione del Presidente del Collegio Sindacale.

La proposta viene approvata.

Il Prof. Frey passa al secondo punto all'ordine del giorno fornendo alcuni aggiornamenti. In merito al percorso intrapreso con le società controllate, informa che la già illustrata implementazione progressiva di un sistema di gestione comune contribuirà a un'impostazione omogenea dei bilanci che renderà più agevole la redazione del consolidato. Aggiunge che proseguono le azioni di coordinamento legate alle sinergie potenziali, in attesa di capire cosa succederà relativamente ai prossimi conferimenti, per i quali i comuni di Carrara e Massa - ai

quali si è aggiunto il comune di Viareggio – dovranno compiere tutti i passaggi istituzionali necessari. Al riguardo anticipa che potrebbe esserci una nuova assemblea in tempi rapidi per i nuovi conferimenti.

Oltre a ciò l'amministratore unico riferisce che si sono svolte le assemblee necessarie per l'approvazione delle modifiche statutarie conseguenti al decreto cd. Madia per quattro delle società controllate e che, allo stesso scopo, è prevista per il 9 febbraio l'assemblea di Ascit. Un'ulteriore assemblea di Geofor è prevista per la nomina di un membro decaduto del consiglio di amministrazione. Il Prof. Frey spiega che, nonostante abbia spinto in direzione della massima semplificazione, non in tutti i casi è stato possibile pervenire a un assetto governato da un amministratore unico. Mette al corrente i presenti, inoltre, che al momento vi sono alcuni scenari - e cita ad esempio quello relativo alla gestione dell'impianto di Pioppogatto in Versilia - in cui RetiAmbiente viene chiamata in causa, ma precisa che la società è vincolata dalla propria natura non operativa e che, pur con la massima disponibilità a trovare soluzioni adeguate, essa non è e non potrà essere una società *in house*. Chiede, infine, se vi siano domande.

Il delegato del comune di Bagni di Lucca domanda quali sono le funzioni svolte da RetiAmbiente nei comuni che hanno già effettuato i conferimenti e chi e come svolge l'organizzazione della raccolta.

Il Prof. Frey risponde che la funzione di RetiAmbiente è quella di coordinamento e controllo ai fini della normativa societaria, che il servizio per i comuni viene gestito tramite le società controllate da RetiAmbiente e ricorda che questa - creata per gestire in una prima fase e transitoriamente il conferimento delle società pubbliche in vista del ingresso del socio privato - non ha dipendenti.

Il delegato del Comune di Lucca esprime i propri dubbi sulla validità di un modello che somma il conferimento a una gestione lasciata in capo alle società. Il Prof. Frey risponde che si tratta di un modello a rete, come il nome della società lascia presupporre, e che le controllate stanno mettendo in pista tipiche sinergie di carattere gestionale per beneficiare delle possibili economie di scala.

Il Presidente Scardigli aggiunge che nella fase attuale e fino al momento della fusione per incorporazione il ruolo di RetiAmbiente non può che essere non operativo. Rammenta che il percorso attuale prevede che la fusione per incorporazione avvenga solo in una seconda fase e che, tuttavia, l'assemblea può - in qualunque momento - dare indicazioni per la fusione, anche se nella procedura di gara gestita dall'Ato quale autorità di regolazione, si creerebbe una nuova situazione transitoria fino all'ingresso del socio privato.

Non essendovi ulteriori domande, comunicazioni e null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea viene sciolta alle ore 11.15.

Il Presidente
Marco Frey



Il segretario
Maria Francesca Zuddio

